

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-699 del 18/03/2016
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BIANCHI SECONDO con sede legale in San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a deposito e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947
Proposta	n. PDET-AMB-2016-718 del 18/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FORLI'-CESENA
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciotto MARZO 2016 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FORLI'-CESENA, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. Impresa Individuale BIANCHI SECONDO con sede legale in San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito a deposito e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015";

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015";

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di San Mauro Pascoli in data 21/12/2015, acquisita al Prot. Com.le 20789, e dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 22/12/2015 al Prot. Prov.le 108439, dall'Impresa Individuale **BIANCHI SECONDO**, nella persona di Berardi Marco, in qualità di delegato dal Titolare tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, avente sede legale in Comune di San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento adibito a deposito e lavorazione ortaggi sito in Comune di San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Tenuto conto che da visura della C.C.I.A.A. risulta che l'esatta denominazione dell'impresa è "BIANCHI SECONDO" e che pertanto tale esatta denominazione viene indicata nel presente provvedimento;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 19/02/2016 Prot. Com.le n. 2837, acquisita al Prot. PGFC 2289, formulata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che, in merito all'impatto acustico, in data 17/03/2016 con nota Prot. Com.le 4460, acquisita da Arpae al PGFC n. 3806/2016, il Responsabile SUAP del Comune di San Mauro Pascoli ha comunicato quanto segue: *“In relazione alla richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta il 22/12/2015 PG.N. 20785, per scarico di acque reflue, ed alla dichiarazione in essa contenuta, riferita all'impatto acustico al fine del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, SI PRENDE ATTO di quanto dichiarato in materia di impatto acustico, ovvero il non superamento dei limiti di emissione di rumore, così come definiti nella Zonizzazione Acustica Comunale, in quanto trattasi di attività a bassa rumorosità compresa nell'allegato B del DPR 19/10/2011, n. 227, e conseguentemente, si esprime PARERE FAVOREVOLE quanto all'IMPATTO ACUSTICO.”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i., acquisite in data 07/03/2016;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale, a favore dell'Impresa Individuale **BIANCHI SECONDO**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di San Mauro Pascoli;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore dell'Impresa Individuale **BIANCHI SECONDO** (P.IVA 02197530401), con sede legale in San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947, per l'**insediamento adibito a deposito e lavorazione ortaggi** sito nel **Comune di San Mauro Pascoli, Via Cagnona n. 1947**.
2. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in corpi idrici superficiali.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di San Mauro Pascoli e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo

abilitativo sostituito con il presente atto;

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell' autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di San Mauro Pascoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae ed al Comune di San Mauro Pascoli per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

PREMESSA

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta, esercente attività di deposito e lavorazione ortaggi, avente potenzialità di circa 500 litri/giorno di reflui scaricati, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- Le acque reflue provenienti dalla lavorazione (lavaggio ortaggi e ambienti di lavoro), prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in dissabbiatore avente un volume totale di 1,50 mc;
- Alla luce del tipo di lavorazione svolta, (lavorazione ortaggi mediante lavaggio con apposito macchinario) le caratteristiche di tali lavorazioni evidenziano un accumulo di sostanze solide nello scarico, pertanto i reflui, prima di essere scaricati nel corpo recettore, dovranno essere preventivamente trattati con idonei impianti di sedimentazione;
- I sistemi di trattamento previsti pur non rientrando fra le soluzioni impiantistiche relative alle acque reflue domestiche derivanti da insediamenti, installazioni ed edifici isolati con recapito diverso dalla rete fognaria, indicate nella Tabella B della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053, risultano comunque adeguati in relazione alla qualità del refluo da trattare;
- Le acque reflue, oggetto del presente provvedimento, sono assimilate ad acque reflue domestiche in base a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 art. 101, comma 7 lettera c);
- Trattandosi di scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche di potenzialità inferiore a 50 a.e., lo stesso non è soggetto al rispetto dei limiti fissati dalla Tabella D della Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053;
- Lo scarico finale recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Rispetto al parere favorevole, con prescrizioni, espresso da Arpa in data 24/05/2011 PGFC ARPA 2011/4894, acquisito agli atti al Prot. Prov.le n. 57470 del 25/05/2011, nell'ambito dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione n. 226 del 09/06/2011 Prot. n. 62784/2011 precedentemente in possesso della Ditta, ad oggi non sono intervenute modifiche;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni sotto riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, Schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisiti agli atti in data 29/03/2011 Prot. Prov.le n. 33931/2011;
- Tavola Unica denominata "Piante – Prospetti - Sezioni", in scala 1:2000 e 1:200, datata 09/03/2011, a firma del tecnico Arch. Berardi Marco, depositata agli atti in data 29/03/2011 Prot.Prov.le n. 33931/2011.

CONDIZIONI:

Indirizzo insediamento	Via Cagnona, 1947 – San Mauro Pascoli
Destinazione dell'insediamento	Deposito e lavorazione ortaggi
Classificazione degli scarichi	Acque reflue industriali assimilate alle domestiche
Potenzialità	Circa 500 litri/giorno di reflui scaricati
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore da 1,50 mc
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

- 2) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 3) I materiali sedimentati, derivanti dall'impianto di dissabbiatura, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 4) I materiali sedimentati potranno essere reimmessi nei fondi agricoli, conformemente a quanto previsto dall'art. 185 comma 1) lettera f) del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i..
- 5) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 6) Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpa nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.